

# PROVINCIA DI BIELLA

**Settore Ambiente e Agricoltura**

**Impegno n.**

**Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO**

## **DETERMINAZIONE N. 997 IN DATA 18/04/2011**

**Oggetto:** P.E.A. S.r.l. – Art. 12 D.Lgs. n. 387/2003. - Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico con potenza pari a **4.905,00 kW<sub>p</sub>**, nel Comune di Massazza – **località La Marchesa**.

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura, oggi, addì 18/04/2011.

Vista la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 presentata dalla P.E.A. S.r.l. per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con potenza pari a 4.905,00 kW<sub>p</sub>, nel Comune di Massazza – località La Marchesa, in data 14/12/2010, ns. prot. n. 51407 del 16/12/2010;

Dato atto:

- Che con Determinazione Dirigenziale n. 3534 del 24/12/2010 questa Amministrazione provvedeva ad indire apposita Conferenza dei Servizi allo scopo di espletare le competenze derivanti dal procedimento amministrativo oggetto del presente atto;
- che con nota n. 52918 del 24/12/2010 questa Amministrazione provvedeva a formalizzare l'avvio del procedimento relativo alla richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 presentata dalla Società P.E.A. s.r.l.;
- delle risultanze delle sedute della Conferenza dei Servizi, tenutasi nelle date del 25 gennaio 2011 e del 7 aprile 2011;
- delle richieste di integrazioni formalizzate al proponente a seguito della 1<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi con nota ns. prot. n. 4030 del 27/01/2011;
- delle integrazioni fornite dal proponente con nota pervenuta il 28/02/2011, ns. prot. n. 10131 dell'1.3.2011.

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 2737 dell'11/10/2010, con la quale, per il Progetto oggetto del presente atto, l'Amministrazione Provinciale di Biella esprimeva il giudizio conclusivo di non necessità di sottoposizione alla fase di Valutazione con Prescrizioni, al termine del procedimento di Verifica della V.I.A. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98.

Considerato che, la seduta della Conferenza dei Servizi del 7/04/2011 ha concluso il procedimento istruttorio, attraverso la raccolta dei pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di analoga natura dei soggetti intervenuti. Le risultanze della conclusione del procedimento sono documentate nel verbale della seduta medesima.

Durante tale seduta sono stati raccolti i pareri finalizzati al rilascio del provvedimento conclusivo ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 contenente i seguenti atti di assenso:

- permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001
- nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95;
- nulla osta alla costruzione di elettrodotto ai sensi dell'Art. 95 del D.Lgs. 1/8/2003 n. 259.

Si opera qui di seguito, alla luce delle risultanze del Verbale della Conferenza dei Servizi della seduta conclusiva del 7.04.2011 – in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata - la valutazione delle specifiche risultanze della Conferenza, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse nel corso della seduta medesima.

**Provincia di Biella:** Parere favorevole con prescrizioni. Autorizzazioni concesse: nessuna.

**Comune di Massazza:** non presente. Parere favorevole scritto con prescrizioni.

Autorizzazioni concesse:

- Permesso per Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001.
- Nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95;

**ENEL s.p.a.:** non presente. . Partecipa alla Conferenza dei Servizi senza diritto di voto.

**GSE s.p.a.:** non presente. . Partecipa alla Conferenza dei Servizi senza diritto di voto.

**Ufficio delle Dogane:** non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

**A.R.P.A. Piemonte Dip.to Biella:** Parere favorevole con prescrizioni; Parere di supporto tecnico ai fini della concessione del nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95.

**A.S.L. BI di Biella:** non presente; Autorizzazioni concesse: nessuna.

**Regione Piemonte:** non presente. - Autorizzazione concessa: nessuna.

**Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni:** non presente. Autorizzazione concessa: nulla osta alla costruzione di elettrodotto ai sensi dell'Art. 95 del D.Lgs. 1/8/2003 n. 259.

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco:** non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

**Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie:** non presente Parere favorevole scritto con prescrizioni Autorizzazione concessa: nessuna.

**Soprintendenza Beni ambientali ed Architettonici del Piemonte:** non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

Dato atto che:

- nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi predetta non sono state manifestate posizioni di dissenso;
- la valutazione delle posizioni prevalenti è effettuata come segue:

a) parere positivo espressamente manifestato nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi da parte di:

- Provincia di Biella.
- A.R.P.A. Piemonte Dipartimento di Biella.
- Comune di Massazza.
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie.

b) parere positivo acquisito a causa dell'assenza dell'Ente o soggetto deputato a manifestarlo (così come espressamente prescritto dal comma 7 art. 14-ter "Lavori della Conferenza dei Servizi"), da parte di:

- Ufficio delle Dogane di Biella;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni;
- Regione Piemonte;
- ASL di Biella Dipartimento Prevenzione;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Soprintendenza Beni ambientali ed Architettonici del Piemonte.

Preso atto:

- delle valutazioni e delle proposte di prescrizioni tecniche espresse nel corso della seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale in ordine al progetto;
- dei pareri trasmessi dai soggetti invitati alla seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale, parte integrante del relativo verbale;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 7/04/2011; considerato che il parere favorevole, espresso dalla Conferenza dei Servizi è condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

1. L'opera in oggetto potrebbe essere interessata da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei; tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.3.88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558.
2. Si raccomanda il puntuale rispetto del D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Lavori in prossimità di parti attive).
3. Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, l'Azienda dovrà tempestivamente provvedere a trasmettere i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi a Enel Distribuzione S.p.A.
4. I sondaggi archeologici finalizzati alla verifica della presenza di eventuali stratigrafie o strutture archeologiche a rischio danneggiamento, dovranno essere effettuati secondo le indicazioni che la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie provvederà a fornire, non appena in possesso dei risultati delle verifiche del rischio archeologico e della survey di cui risulta dato incarico ad aventi titolo. Tali sondaggi dovranno essere realizzati preventivamente all'avvio di tutte le operazioni di cantiere e le risultanze potranno condizionare la realizzazione dell'opera così come prevista negli elaborati progettuali trasmessi.
5. La società autorizzata dovrà mettere in atto le misure di mitigazione atte a preservare la fauna selvatica come previsto nella relazione ambientale, nonché a non interferire con le coltivazioni limitrofe (risaie) in particolare per quanto riguarda l'aspetto irriguo.
6. La posa del cavo dovrà avvenire senza interferire con eventuali coltivazioni in atto o dovrà essere previsto idoneo risarcimento in caso di danni.
7. Non devono essere apportate modifiche al tracciato, riferito alla condotta elettrica in oggetto evidenziata e riportata sull'elaborato tecnico allegato all'istanza.
8. Nelle interferenze, così come riportato nella dichiarazione d'impegno allegata all'istanza, con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione, segnalate dalla società Telecom, dovranno essere osservate tutte le norme e prescrizioni in materia di coesistenza tra i medesimi impianti della rete pubblica di comunicazione e la nuova condotta elettrica.
9. Il nulla osta viene concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico in dipendenza dell'atto di sottomissione presentato dalla società PEA s.r.l in data 01/12/2009, registrato a Cossato presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Biella, in data 19.06.2009 al n. 172 serie 3, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti i salvi i diritti che derivano al Ministero dal RD 1775 dell'11/12/1933 e dal D. Lgs. 259/03.
10. Allo scopo di eseguire i previsti controlli da parte del Ministero dello Sviluppo Economico la società P.E.A. dovrà segnalare in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax ai competenti Uffici Ministeriali, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'elettrodotto, indicando i riferimenti relativi al nulla osta rilasciato, al comune interessato alla posa, al nominativo del proprio referente, unitamente al numero telefonico del proprio ufficio, e l'arco temporale della posa effettiva del cavo elettrico. L'invio differito di tale segnalazione, o la mancanza della stessa, comporterà l'effettuazione di scavi a campione al fine di porre in essere i previsti controlli; in merito si precisa che le spese relative a tali ultimi scavi sono da intendersi a totale carico della società P.E.A.
11. La società P.E.A. durante i lavori di posa del cavo elettrico, oltre a recepire eventuali indicazioni delle società Telecom, dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari a garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici ed impianti della rete pubblica di comunicazioni a protezione di questi ultimi preesistenti impianti;

resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità il Ministero dello Sviluppo Economico si riserva di applicare le sanzioni previste dalle leggi vigenti in materia.

12. Ad ultimazione dei lavori è fatto obbligo alla società P.E.A. di fornire al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – la prevista dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 inerente il rispetto del Progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione dell'impianto.
13. Nella progettazione esecutiva gli eventuali interventi di sistemazione edilizia della zona dovranno garantire il mantenimento dei sistemi irrigui preesistenti.
14. Durante l'attività gestionale il proponente dovrà provvedere a sistematici interventi di manutenzione sia alle aree verdi che alle siepi.
15. Il proponente dovrà operare la corretta gestione dei rifiuti prodotti nella fase di realizzazione e di dismissione dell'impianto privilegiando le modalità di recupero dei medesimi.
16. Nella progettazione esecutiva delle strutture lineari di recinzione, al fine di mitigare gli impatti sulla fauna selvatica, si dovrà tener conto, per quanto tecnicamente possibile, delle indicazioni contenute nella Pubblicazione di A.R.P.A. Piemonte "FAUNA SELVATICA ED INFRASTRUTTURE LINEARI".
17. Il proponente dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di 12 mesi dalla conclusione dell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
18. La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire in conformità a quanto illustrato nell'allegato 6 "Relazione Ambientale" delle integrazioni fornite dal proponente, con particolare riferimento alla realizzazione della siepe perimetrale.

Dato atto che, la Soprintendenza Beni ambientali ed Architettonici del Piemonte, con nota prot. n. 8170 dell'8/4/2011, acquisita agli atti da questa Amministrazione con prot. n. 18266 dell'11/4/2011, quando i lavori della Conferenza dei Servizi erano già stati conclusi, ha trasmesso il proprio contributo.

Valutati con attenzione i contenuti del parere appena richiamato, alla luce dell'assenza di vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per l'opera in progetto e dell'iter complessivamente condotto tenendo in debito conto le problematiche evidenziate dalla Soprintendenza nel medesimo parere.

**Dato atto che:**

- a norma dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai fini della costruzione e dell'esercizio dell'impianto al quale è riferito, con l'osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati;
- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono svolti nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 241/90 e s.s. m.m. i.i., e che l'approvazione del Progetto ha visto l'assenso di tutte le Amministrazioni convocate, espresso direttamente dai presenti nel corso della seduta del 12 Ottobre 2010, ed acquisito per gli assenti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90.

Dato atto che la procedura è stata condotta tenendo conto della normativa tecnica di riferimento disponibile all'atto della conduzione dell'istruttoria.

Vista la Legge 447/95.

Visto il D.P.R. 6/06/01 n. 380.

Visto il D.Lgs. 1/8/2003 n. 259

Visto il D. Lgs. 29/12/2003 n. 387.

Visto il D.M. 10/09/2010.

Vista la D.G.R. 14/12/2010 n. 2 – 1183.

Visto il D. Lgs 3/04/2006 n. 152.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

### – DETERMINA –

1. di approvare ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, il progetto dell'**impianto di produzione** presentato in data in data 14/12/2010, ns. prot. n. 51407 del 16/12/2010, per la per la realizzazione e la gestione di un impianto fotovoltaico a terra con potenza pari a 4.905,00 kW<sub>p</sub>, nel Comune di Massazza – località La Marchesa, alla P.E.A. s.r.l. con sede legale a Pray (BI) in via B. Sella n. 178/bis.
2. di approvare ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, il progetto delle **opere di connessione** presentato in data in data 14/12/2010, ns. prot. n. 51407 del 16/12/2010, per la per la realizzazione e la gestione di un impianto fotovoltaico a terra con potenza pari a 4.905,00 kW<sub>p</sub>, nel Comune di Massazza – località La Marchesa, alla P.E.A. s.r.l. con sede legale a Pray (BI) in via B. Sella n. 178/bis.
3. Di stabilire che il presente provvedimento contiene le seguenti autorizzazioni:
  - permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001
  - nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95;
  - nulla osta alla costruzione di elettrodotto ai sensi dell'Art. 95 del D.Lgs. 1/8/2003 n. 259.
4. Di stabilire che le autorizzazioni soggette a scadenza contenute nel presente Provvedimento, saranno assoggettate alle disposizioni di legge ed ai termini previsti dalle specifiche norme di settore; resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo delle medesime.
5. Di stabilire che l'avvio dei lavori relativi alle opere autorizzate dovrà avvenire nel termine di un anno dal rilascio del presente atto ed i lavori si dovranno concludere nel termine di 3 anni; decorsi i quali, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.
6. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri identificativi del soggetto autorizzato, sono quelli indicati nell'allegato **A** al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
7. Di stabilire che la realizzazione dell'opera dovrà avvenire secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento ed inclusa nell'allegato **B**.
8. Di stabilire che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato **C**, quale esito dell'istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.

9. Sono fatte salve le disposizioni dettate dalla normativa sulla prevenzione incendi; l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle stesse e nel corretto adempimento delle relative formalità.
10. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
11. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.
12. Di stabilire che deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente, (smantellamento e conseguente recupero/smaltimento dei manufatti) con restituzione dell'area all'utilizzo originario, entro dodici mesi dalla cessazione dell'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; fanno eccezione gli impianti approvati al punto 2 del presente atto, necessari alla connessione alla rete, in considerazione del loro inserimento nel perimetro della rete di proprietà di ENEL Distribuzione.
13. Di stabilire che la ditta autorizzata dovrà provvedere alla presentazione di idonee garanzie finanziarie in attuazione del punto 13.1 lett. J) della parte III dell'allegato al DM 10/9/2010, qualora applicabili al caso in esame, nei tempi ed i modi che verranno stabiliti con apposita disciplina.
14. Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione all'autorità competente.
15. Di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
16. Di rendere disponibile copia conforme del presente atto comprensivo della documentazione progettuale prodotta per l'istruttoria e vistata (allegato B), al richiedente ed al Comune sede dell'impianto. Copia del provvedimento finale e degli allegati, ad eccezione dell'allegato B, vengono inviati agli altri soggetti che sono stati coinvolti nel procedimento amministrativo.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. Dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Biella, lì .18/04/2011..

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AMBIENTE E AGRICOLTURA  
(Dott. Giorgio Saracco)**

-----  
Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal ..... al .....  
Biella, lì .....

**Il Funzionario Responsabile**

.....

**Il Segretario Generale**

.....

<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
Denominazione Società Madre <b>P.E.A. S.r.l.</b>	
Codice Azienda (codice pratica Folium)	
Codice fiscale n. <b>02356220026</b>	
Partita IVA n. <b>02356220026</b>	
Sede legale:	
	Provincia: <b>BIELLA</b>
	CAP <b>13867</b>
	Comune: <b>Pray</b>
	Località:
	Indirizzo: <b>Via B. Sella n. 171/bis</b>
	Tel: : <b>0163 21773 – fax 0163 27345</b>
	E-mail: <b>studio.fauda@studiofauda.com</b>
Denominazione unità locale operativa: <b>Impianto fotovoltaico Massazza – La Marchesa - 4905 kWp</b>	
Codice Provinciale	
	Provincia: <b>Biella</b>
	CAP <b>13873</b>
	Comune: <b>Massazza</b>
	Località: <b>La Marchesa</b>
	Indirizzo: <b>==</b>
	Tel.: <b>==</b>
	E-mail: <b>==</b>
Autorizzazioni concesse:	
❖ permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001	
❖ nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95;	
❖ nulla osta alla costruzione di elettrodotto ai sensi dell'Art. 95 del D.Lgs. 1/8/2003 n. 259.	



P.E.A. s.r.l. – Via B.Sella n. 171/bis – 13867 Pray (BI)

**Allegato A – Impianto fotovoltaico in Comune di Massazza – La Marchesa – 4905,00 kWp.**  
**Progetto presentato ed integrazioni**

Gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle seguenti prescrizioni, quale esito dell'istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni:

1. L'opera in oggetto potrebbe essere interessata da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei; tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.3.88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558.
2. Si raccomanda il puntuale rispetto del D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Lavori in prossimità di parti attive).
3. Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, l'Azienda dovrà tempestivamente provvedere a trasmettere i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi a Enel Distribuzione S.p.A.
4. I sondaggi archeologici finalizzati alla verifica della presenza di eventuali stratigrafie o strutture archeologiche a rischio danneggiamento, dovranno essere effettuati secondo le indicazioni che la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie provvederà a fornire, non appena in possesso dei risultati delle verifiche del rischio archeologico e della survey di cui risulta dato incarico ad aventi titolo. Tali sondaggi dovranno essere realizzati preventivamente all'avvio di tutte le operazioni di cantiere e le risultanze potranno condizionare la realizzazione dell'opera così come prevista negli elaborati progettuali trasmessi.
5. La società autorizzata dovrà mettere in atto le misure di mitigazione atte a preservare la fauna selvatica come previsto nella relazione ambientale, nonché a non interferire con le coltivazioni limitrofe (risaie) in particolare per quanto riguarda l'aspetto irriguo.
6. La posa del cavidotto dovrà avvenire senza interferire con eventuali coltivazioni in atto o dovrà essere previsto idoneo risarcimento in caso di danni.
7. Non devono essere apportate modifiche al tracciato, riferito alla condotta elettrica in oggetto evidenziata e riportato sull'elaborato tecnico allegato all'istanza.
8. Nelle interferenze, così come riportato nella dichiarazione d'impegno allegata all'istanza, con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione, segnalate dalla società Telecom, dovranno essere osservate tutte le norme e prescrizioni in materia di coesistenza tra i medesimi impianti della rete pubblica di comunicazione e la nuova condotta elettrica.
9. Il nulla osta viene concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico in dipendenza dell'atto di sottomissione presentato dalla società PEA s.r.l in data 01/12/2009, registrato a Cossato presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Biella, in data 19.06.2009 al n. 172 serie 3, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti i salvi i diritti che derivano al Ministero dal RD 1775 dell'11/12/1933 e dal D. Lgs. 259/03.
10. Allo scopo di eseguire i previsti controlli da parte del Ministero dello Sviluppo Economico la società P.E.A. dovrà segnalare in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax ai competenti Uffici Ministeriali, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'elettrodotto, indicando i riferimenti relativi al nulla osta rilasciato, al comune interessato alla posa, al nominativo del proprio referente, unitamente al numero telefonico del proprio ufficio, e l'arco temporale della posa effettiva del cavo elettrico. L'invio differito di tale segnalazione, o la mancanza della stessa, comporterà l'effettuazione di scavi a campione al fine di porre in essere i previsti controlli; in merito si precisa che le spese relative a tali ultimi scavi sono da intendersi a totale carico della società P.E.A.
11. La società P.E.A. durante i lavori di posa del cavo elettrico, oltre a recepire eventuali indicazioni delle società Telecom, dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari a garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici ed impianti della rete pubblica di comunicazioni a protezione di questi ultimi preesistenti impianti; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità il Ministero dello Sviluppo Economico si riserva di applicare le sanzioni previste dalle leggi vigenti in materia.

12. Ad ultimazione dei lavori è fatto obbligo alla società P.E.A. di fornire al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – la prevista dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 inerente il rispetto del Progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione dell'impianto.
13. Nella progettazione esecutiva gli eventuali interventi di sistemazione edilizia della zona dovranno garantire il mantenimento dei sistemi irrigui preesistenti.
14. Durante l'attività gestionale il proponente dovrà provvedere a sistematici interventi di manutenzione sia alle aree verdi che alle siepi.
15. Il proponente dovrà operare la corretta gestione dei rifiuti prodotti nella fase di realizzazione e di dismissione dell'impianto privilegiando le modalità di recupero dei medesimi.
16. Nella progettazione esecutiva delle strutture lineari di recinzione, al fine di mitigare gli impatti sulla fauna selvatica, si dovrà tener conto, per quanto tecnicamente possibile, delle indicazioni contenute nella Pubblicazione di A.R.P.A. Piemonte "FAUNA SELVATICA ED INFRASTRUTTURE LINEARI".
17. La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire in conformità a quanto illustrato nell'allegato 6 "Relazione Ambientale" delle integrazioni fornite dal proponente, con particolare riferimento alla realizzazione della siepe perimetrale.